

Il quadro

a cura di Raimondo Maria Pavarin

Introduzione – Nell'area metropolitana di Bologna in questi ultimi anni è in aumento il numero di interventi rivolti a soggetti con problemi dovuti all'uso di sostanze stupefacenti. Si tratta di un fenomeno complesso che riguarda gruppi con caratteristiche socio economiche e demografiche diverse, con diversi livelli di consapevolezza del rischio e un diverso approccio ai servizi:

- Utenti SERT: sono per la quasi totalità residenti, tossicodipendenti di lunga data, cronici, eroinomani, poveri, con problemi di salute.
- Tossicodipendenti "marginali": vivono condizioni di marginalità e forte disagio sociale, con problematiche concomitanti, (povertà, clandestinità, problemi psichiatrici, Alcolismo, problemi con la giustizia) che rendono difficile un rapporto continuativo coi servizi. E' una tipologia in aumento nelle grandi città
- Consumatori problematici: sono più giovani, con scolarità medio alta e con lavoro, assuntori saltuari di sostanze, fanno largo uso di Cocaina. Eventuali problemi collegabili all'uso di sostanze emergono in seguito ad accadimenti traumatici o inconvenienti giudiziari. Non hanno punti di riferimento tra i servizi.

Aumenta la fascia del consumo critico, il numero di non residenti, di stranieri, di tossicodipendenti ristretti in Carcere e di decessi per Overdose.

Per quanto riguarda le sostanze, risulta in aumento il numero di consumatori di Eroina, di Cocaina e dei poliassuntori. Per quanto riguarda il rapporto coi servizi, è in aumento il numero dei soggetti in carico ai SERT e all'Unità Mobile e dei segnalati ai NOT della Prefettura.

Il rapporto utenti SERT/popolazione residente a Bologna è doppio rispetto a città come Roma, Milano e Torino.

Bologna non ha "numeri da grande città", ma una problematica specifica molto più elevata rispetto alle grandi città. Pesa in modo particolare il flusso in arrivo dei non residenti, che sono oltre un terzo sul totale. Aumenta in modo esponenziale il numero dei tossicodipendenti ristretti in carcere: nel 2005 si triplica il dato del 2002. Tale dato è anomalo e difficilmente interpretabile, infatti mentre in Italia cala il numero di denunce e arresti correlati al traffico di stupefacenti, a Bologna è in aumento. Aumentano anche i sequestri di eroina e cocaina.

Si evidenzia inoltre lo stabilizzarsi di situazioni estreme di disagio ed il peggioramento delle condizioni di vita per una quota consistente di utenti SERT: sempre più anziani, poveri, senza lavoro, con rilevanti problemi economici e fisici

Aumentano i decessi per overdose e gli interventi del 118. Relativamente alla città di Bologna tali interventi rimangono stabili nelle zone del centro e aumentano in alcuni quartieri periferici.

Nell'intera Area metropolitana si stima un numero oscuro di consumatori problematici di sostanze "pesanti" di 6178 soggetti che oscilla da 5809 a 6547, dato in aumento rispetto agli anni precedenti, e una prevalenza di almeno 19 consumatori di qualsiasi sostanza ogni 1000 residenti di età compresa tra 15 e 45 anni.

Si evidenzia la sostanziale differenza tra i consumatori di Eroina, i consumatori di sola cocaina e quelli di soli cannabinoidi.

Tale differenza emerge relativamente a età, scolarità, lavoro, situazione sanitaria, nazionalità, provenienza geografica e settore di contatto.

1 - Quadro epidemiologico

I soggetti con problemi dovuti all'uso di **sostanze pesanti** sono complessivamente 3495, età media 34.2 anni, 18% femmine, 15% stranieri, uno su tre residente fuori area metropolitana, un terzo è un nuovo contatto. Uno su cinque ha il diploma di scuola media superiore, la metà non lavora, uno su dieci è senza fissa dimora, il 61% inietta le sostanze in vena. L'86% è stato in carico a un Sert, uno su cinque è stato in Carcere.

Sulla popolazione target la prevalenza è di 9.3 x 1000 residenti tra i maschi e 2.4 tra le femmine; si stima un numero di almeno 6178 soggetti, dato in aumento.

Gli **Eroinomani** sono 2857, uno su tre non è residente, il 12% è senza fissa dimora, il 19% sono femmine, gli stranieri il 13%. Il 43% usa anche altre sostanze, il 73% inietta le sostanze in vena.

Rispetto agli anni precedenti è in aumento l'età media, il numero di contatti, di stranieri, di non residenti, di soggetti con bassa scolarità e senza lavoro. Si stima un numero di eroinomani nel territorio metropolitano di 4600 soggetti, in aumento rispetto al 2004, ma sostanzialmente stabile negli ultimi tre anni.

Sono stati contattati 397 soggetti con uso di **sola Cocaina**, uno su quattro straniero, 41% non residenti, 44% ristretti in Carcere, 15% segnalati ai NOT. Nell'area metropolitana di Bologna si stima un numero di almeno 2800 consumatori problematici di Cocaina, dato in aumento.

Nella popolazione generale almeno un soggetto su cinque ha provato almeno una sostanza illecita nel corso della vita. I Cannabinoidi (Hascish o Marijuana) sono la sostanza psicoattiva più diffusa dopo l'Alcol. Abbiamo analizzato nel dettaglio le caratteristiche dei consumatori di **solli Cannabinoidi**, esclusi cioè i soggetti che utilizzano anche altre sostanze pesanti. Sono 678 soggetti che, per svariati motivi, hanno avuto "problemi" dovuti all'uso di tali sostanze. Si tratta ovviamente di un sottogruppo, per vari motivi eterogeneo, non rappresentativo dell'universo dei consumatori. La maggior parte è stato segnalato ai NOT, l'età media è di 26 anni, gli stranieri il 13%, il 17% non lavora, il 6% studia, il 39% non è residente. Si stima un numero di almeno 7000 consumatori, dato sottostimato.

Gli **Stranieri** con problemi collegati a consumo o dipendenza da sostanze pesanti sono 506, età media 29 anni, 70% non residenti, 10% senza fissa dimora, 66% in Carcere. Il 61% proviene da paesi del Nord Africa, 16% dall'Europa dell'EST. Si stima un numero di almeno 2000 consumatori problematici, dato in aumento.

2 - Situazione sanitaria

E' in aumento il numero dei decessi (19 nel 2005) e degli interventi per **Overdose**. Aumenta la quota di overdose letali. Nella città di Bologna si evidenzia un enorme aumento degli interventi del 118 rispetto agli anni precedenti nei quartieri periferici e nell'area della stazione ferroviaria, stabili in Piazza Verdi; per quanto riguarda i quartieri si segnalano Navile e San Donato. Relativamente all'**Epatite C** rispetto al 2004 il numero dei positivi è in aumento sia tra i soggetti già in carico che tra i nuovi contatti. Relativamente all'**HIV** il numero di positivi diminuisce rispetto al 2004, stabile per i soggetti già in carico e diminuisce tra i nuovi contatti.

3 - Problemi alcol correlati

Nel corso del 2005 sono stati contattati 2131 soggetti per problemi alcol correlati, età media 49.4 anni, 76% maschi, 9% stranieri. Il 41% era residente nella città di Bologna, il 43% in altri paesi della provincia, il 3% nella regione Emilia Romagna, il 10% fuori regione.

Il 49% era in cura presso un SERT, il 43% è stato dimesso da un ospedale per patologie alcol correlate, il 9% erano tossicodipendenti o ex tossicodipendenti con abuso concomitante di alcol, l'11% soggetti contattati dai servizi di prima necessità del Comune di Bologna (8% Asili notturni).

Rispetto agli anni precedenti sono in aumento gli utenti SERT, i tossicodipendenti con abuso concomitante di alcol e gli ospiti degli Asili. In calo i ricoveri ospedalieri.

Si stimano 5479 soggetti con problemi alcol correlati, numero che oscilla da 4808 a 6151. Rispetto agli anni precedenti la stima è stabile per i residenti e in calo per i non residenti e gli stranieri.

4 - Utenza servizi pubblici e privati

Nel corso degli anni si è verificato un aumento costante dei tossicodipendenti seguiti dai **Sert**. Nel 2005 si è raggiunta la soglia di 3216 utenti con una considerevole crescita rispetto agli anni precedenti dovuta ad un aumento delle prese in carico da parte dell'equipe carcere. La sostanza primaria di maggiore abuso è l'eroina, ma si nota nel tempo una rilevante diminuzione degli eroinomani e un costante aumento dei consumatori di cocaina e cannabinoidi.

Il numero di utenti ospitati dalle **comunità terapeutiche** è in calo a partire dal 2003. Sono in aumento l'età media, i nuovi utenti e gli stranieri

L'andamento dell'utenza tossicodipendente dell'**unità di aiuto** presenta un trend in flessione, ma aumentano sia i consumatori di eroina che di cocaina che i politossicodipendenti. È un'utenza caratterizzata da condizioni socio-economiche molto precarie, più della metà risiede fuori Bologna.

Il numero dei tossicodipendenti che si sono rivolti allo **Sportello Sociale** è in diminuzione, aumenta l'età media, la percentuale degli eroinomani e quella dei soggetti che dichiara di vivere per strada: più della metà dei contatti non risiede a Bologna.

Gli **asili notturni** del Comune di Bologna sono 6 e tutti dislocati in città. Offrono un totale di circa 285 posti letto all'anno. Si nota una lieve diminuzione del numero degli ospiti con problemi di tossicodipendenza: la metà sono residenti fuori area metropolitana e uno su tre è residente a Bologna. L'età media è aumentata nel tempo fino ad arrivare nel 2005 a 34 anni.

Sono in aumento i **ricoveri per uso di stupefacenti**, l'età media è attorno ai 45 anni e in aumento.

Il numero di soggetti che hanno richiesto un intervento per tossicodipendenza in **carcere** è in costante aumento a partire dal 1999 arrivando nel 2005 a 731 utenti. Si segnala è l'elevata percentuale di stranieri e di non residenti. E' in diminuzione la percentuale degli eroinomani e in tendenziale aumento quella dei consumatori di cocaina.

Per quanto riguarda l'**attività delle forze di Polizia**, sono in aumento sia le operazioni antidroga che le denunce. Rispetto al 2004 diminuisce la percentuale degli stranieri denunciati anche se rimane comunque sopra il 50% del totale: aumenta la quantità di eroina e di cocaina sequestrate.

Le segnalazioni delle forze dell'ordine ai **NOT** della Prefettura di Bologna per uso di stupefacenti sono aumentate rispetto al 2004. Questa tipologia di utenza si caratterizza rispetto a quella degli altri servizi per essere più giovane. Per quanto riguarda le sostanze oggetto della segnalazione, per il 70% riguardano cannabinoidi, 10% cocaina, 12% eroina. Il 40% dei segnalati risiede fuori area metropolitana.

Dal 1998 si registra un costante aumento dell'**utenza alcolista SERT** che passa da 323 soggetti agli attuali 1036.

I soggetti che nel 2005 si sono rivolti ai Sert metropolitani per problemi alcol correlati sono 1036, prevalentemente maschi, età media 48 anni, 91% residente in area metropolitana.

5 - L'attività dei SERT

Complessivamente sono stati effettuati 10.434 **trattamenti per tossicodipendenti**, con una durata media di 29 mesi per trattamento. Il 68% dei soggetti ha usufruito di un trattamento con metadone, il 40% sostegno socio educativo, il 30% di trattamenti farmacologici di varia tipologia, il 28% colloqui di consultazione psicologica, il 9% è stato in comunità, il 7% prestazioni socio economiche, il 4% psicoterapia.

Complessivamente sono stati effettuati 2.439 **trattamenti per alcolisti**, con una durata media di 26 mesi per trattamento. Il 43% si è sottoposto a cure con farmaci non sostitutivi, il 39% ha effettuato colloqui di consultazione psicologica, il 16% ha ricevuto sostegno socio-educativo, il 15% alcolver, il 15% disulfiram, il 9% psicoterapia individuale o di gruppo, il 4% inserimento comunitario.

6 - Le attività di prevenzione nel territorio

Sono stati censiti 15 progetti di prevenzione rivolti a soggetti con uso/abuso di sostanze psicoattive (alcol e droghe varie), sostanze dopanti e integratori: 6 nella città di Bologna, due nei Distretti di Casalecchio, Porretta e Pianura Est, uno a San Lazzaro e uno trasversale all'intera area metropolitana.

I progetti sono stati attivati dall'Azienda USL di Bologna, dai Comuni, dagli Istituti scolastici, dalla Polizia Municipale, da cooperative sociali, comunità terapeutiche, associazioni sportive e associazioni di privati.

Come obiettivi prioritari sono stati individuati informazione, percezione del rischio, riduzione del rischio e promozione di stili di vita "sani". Il target è piuttosto variegato e comprende adolescenti, giovani adulti, gruppi informali, giovani con bassa scolarità, studenti scuole medie inferiori e superiori, insegnanti, familiari, frequentatori di centri di aggregazione giovanile, frequentatori di locali notturni, gestori locali, iscritti società sportive, medici di famiglia.

7- Il mercato delle sostanze

Utilizzando il numero oscuro di consumatori problematici abbiamo ottenuto una stima conservativa della quantità di sostanze immessa nel mercato e del volume del mercato clandestino considerando un consumo medio di un grammo alla settimana al costo indicativo di 30 euro per l'Eroina, 100 per la Cocaina e 10 per i Cannabinoidi.

Per quanto riguarda l'Eroina, non considerando i soggetti in carico ai SERT e ristretti in Carcere, si stima un consumo di almeno 936 kg (che varia da 798 a 1075) per un costo medio di 2 milioni e ottocentomila euro.

Per quanto riguarda la Cocaina, si stima un consumo di almeno 1500 kg (che varia da 637 a 2365) per un costo medio di 15 milioni di euro.

Per quanto riguarda i Cannabinoidi, si stima un consumo di almeno 3500 kg (che varia da 1725 a 5405) per un costo medio di 6 milioni e ottocentomila euro.